

ALLEGATO C

TESTO CONSOLIDATO BANDO POR MARCHE FESR 2014-2020 - ASSE 8 – OS 21 – AZIONE 21.1 – INTERVENTO 21.1.1 “SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL FINE DEL RILANCIO DELLA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AREE COLPITE DAL SISMA”



Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale POR MARCHE FESR 2014/2020 – ASSE 8 – INTERVENTO 21.1.1

SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL FINE DEL RILANCIO DELLA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AREE COLPITE DAL SISMA

BANDO DI ACCESSO 2018

Obiettivi	<p>Sostenere la ripresa degli investimenti delle imprese nelle aree colpite dal sisma del 2016, con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove unità produttive ed i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione.</p> <p>Riqualificare il tessuto produttivo incentivando prevalentemente gli investimenti innovativi, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente, in grado di generare impatti positivi in termini di riduzione dei consumi energetici e di sostenibilità ambientale e con ricadute significative sull'occupazione.</p>
Destinatari	PMI (micro, piccole e medie imprese) in forma singola
Dotazione finanziaria	€ 10.000.000,00
Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione potrà essere presentata a partire dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2018 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Innovazione, Ricerca e Competitività
Responsabile del procedimento	Dott.ssa Monica Fuligni
Tel.	071/8063622
PEC	regione.marche.innovazionericerca@emarche.it
Indirizzo mail
Link sito web	http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attività-Produttive

Sommario

1.	FINALITÀ E RISORSE.....	5
1.1	Finalità e obiettivi	5
1.2	Dotazione finanziaria	5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	5
2.1	Beneficiari	5
2.2	Requisiti di ammissibilità	5
3.	INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI	7
3.1	Investimenti ammissibili	7
3.2	Massimali di investimento	8
3.3	Spese ammissibili	8
3.4	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica degli investimenti	9
3.5	Tipologia ed intensità dell'aiuto	9
3.6	Regole di cumulo	10
4.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	11
4.1	Modalità di presentazione della domanda.....	11
4.2	Tempistica di presentazione della domanda.....	12
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE.....	12
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento	12
5.2	Criteri di priorità	13
5.3	Cause di non ammissione	13
5.4	Ammissione della domanda e concessione del contributo.....	13
5.5	Accettazione contributi e conferma inizio attività	13
6.	MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	14
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	15
7.1	Controlli	15
7.2	Variazioni del programma di investimento	15
7.3	Variazioni del beneficiario	16
7.4	Proroghe e sospensioni	16
7.5	Sospensioni	16
7.6	Revoche e procedimento di revoca	16
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	17

8.1	Obblighi in materia di informazione e pubblicità	18
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese	18
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni.....	19
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale	20
8.5	Rispetto della normativa	20
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO	20
10.	DISPOSIZIONI FINALI	20
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo	20
10.2	Diritto di accesso	21
10.3	Procedure di ricorso	21
10.4	Trattamento dati personali - informativa.....	21
10.5	Disposizioni finali	21
11.	APPENDICI E ALLEGATI	22

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità e obiettivi

L'azione è finalizzata a sostenere, in una fase critica dell'economia delle aree interne aggravata dai recenti eventi sismici, la ripresa degli investimenti nelle imprese con l'obiettivo di favorire l'insediamento di nuove unità produttive ed i processi di ammodernamento, ristrutturazione aziendale, diversificazione ed internazionalizzazione. Le aree interne della nostra Regione, già sottoposte a fenomeni di spopolamento e di delocalizzazione delle attività produttive, sono state, infatti, ulteriormente depauperate in seguito all'evento sismico del 2016 e pertanto risulta necessario rivitalizzare il tessuto produttivo consentendo la ripresa e lo sviluppo, anche in chiave innovativa, delle attività preesistenti, agevolando nel contempo l'attrazione di nuove opportunità di lavoro e di investimento.

A tal fine verranno incentivati investimenti materiali ed immateriali, con priorità per quelli negli ambiti individuati dalla Strategia di specializzazione intelligente, volti:

- alla creazione e al potenziamento di nuove attività imprenditoriali anche attraverso la realizzazione di nuovi impianti produttivi;
- alla diversificazione della produzione mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- all'ammodernamento delle strutture produttive, anche attraverso il trasferimento di tecnologie innovative;
- al riposizionamento competitivo delle imprese nel mercato nazionale ed estero.

I suddetti investimenti devono essere in grado di sviluppare impatti positivi in termini di uso dell'energia e di rispetto dell'ambiente, con particolare riferimento alla riduzione, riuso e riciclo di materiali e componenti nell'ottica dell'economia circolare e di generare ricadute significative in termini di occupazione

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione del bando ammonta ad € 10.000.000,00 a valere sul Programma Operativo Regionale (POR) Marche - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014/2020 Asse 8 – Intervento 21.1.1 “Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività”.

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Beneficiari

Possono partecipare al bando le imprese singole (micro, piccole, medie), con sede nei comuni colpiti dal sisma indicati nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 (vedasi Appendice A.2)

2.2 Requisiti di ammissibilità

Le imprese alla data di presentazione della domanda, devono:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;

- B.** essere attive ed avere l'attività economica principale come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007 indicati nell'Appendice A.1¹;
- C.** avere l'unità produttiva sede dell'investimento nelle **aree dei comuni colpiti dal sisma indicate nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 e riportate nell'Appendice A2 del presente bando**; per le imprese prive di sede dell'investimento nelle suddette aree al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento del primo pagamento² (a titolo di anticipo o di stato avanzamento lavori); in ogni caso l'investimento per il quale si richiede l'agevolazione deve essere realizzato nelle suddette aree;
- D.** essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- E.** essere in regola con la normativa relativa al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- F.** essere in regola rispetto alle condizioni applicate nei confronti dei lavoratori dipendenti, non essendo inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- G.** essere in regola con la normativa in materia di aiuti di Stato;
- H.** essere in regola con la normativa antimafia;
- I.** essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.;
- J.** essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D.Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- K.** avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del programma stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013);

Non possono essere ammesse a contributo le imprese³:

- L.** che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- M.** che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231⁴;
- N.** i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente.
- O.** i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

1 Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi

²Art. 1, c. 5 lett. a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014

³ La clausola relativa alla condizione di impresa in difficoltà non si applica, ai sensi dell'articolo 1 par. 4 lett. C) del Regolamento 651/2014/UE", in quanto l'aiuto è destinato ad ovviare alle calamità naturali

⁴ Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di partecipazione al presente Bando. Qualora un'impresa presenti più domande, sarà considerata ammissibile esclusivamente la prima.

Le dichiarazioni rilasciate saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000.

I soggetti avente sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa nelle aree dei comuni colpiti dal sisma al momento della presentazione della domanda, devono dichiarare il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Investimenti ammissibili

Possono essere ammessi alle agevolazioni i progetti che prevedono la realizzazione di investimenti produttivi, prioritariamente negli ambiti tecnologici individuati dalla "Strategia per la ricerca e l'innovazione per la specializzazione intelligente della Regione Marche"⁵, finalizzati:

- a) alla creazione di una nuova unità produttiva;
- b) all'ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- c) alla diversificazione della produzione mediante prodotti aggiuntivi;
- d) alla ristrutturazione di un'unità produttiva esistente⁶;
- e) all'acquisizione di un'unità produttiva esistente, nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 17 comma 3 lett. b) del Reg. UE 651/2014⁷.

I progetti finalizzati alla diversificazione della produzione, alla ristrutturazione di un'unità produttiva esistente e all'acquisizione di attivi di uno stabilimento, ove siano localizzati nei Comuni di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale ex art. 107. 3c (Appendice A.2) debbono rispettare le condizioni di cui all'art. 14 del Reg. (UE) 651/2014⁸.

⁵ Approvata dalla Giunta Regionale delle Marche con deliberazione n. 1511 del 05 dicembre 2016

⁶ Intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo o l'apporto di un notevole miglioramento al processo produttivo esistente, in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del programma di investimento, valutabile in termini di riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro;

⁷ Intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.

⁸ In particolare secondo quanto previsto dal comma 7, art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 : "Per quanto riguarda gli aiuti concessi per un cambiamento fondamentale del processo di produzione, i costi ammissibili devono superare l'ammortamento degli attivi relativi all'attività da modernizzare durante i tre esercizi finanziari precedenti. Per gli aiuti concessi a favore della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200 % il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori".

Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del D.M. 9 dicembre 2014 , una quota parte delle risorse potrà essere destinata , a seguito della stipula di uno specifico Accordo di programma⁹ tra Regione e Ministero dello Sviluppo Economico, per progetti di investimento che hanno un rilevante e significativo impatto sulla competitività del sistema produttivo del territorio regionale, purchè coerenti con le finalità e con i criteri di valutazione stabiliti nel presente bando.

3.2 Massimali di investimento

Il costo complessivo del progetto ammesso alle agevolazioni dovrà essere compreso tra un minimo di € 200.000,00 ed un massimo di € 5.000.000,00

3.3 Spese ammissibili

Sono ammissibili alle agevolazioni, conformemente a quanto disciplinato nell'Appendice A.4 le spese strettamente necessarie alla **realizzazione e messa in funzione** dell'unità produttiva che riguardano:

- a) **suolo aziendale e sue sistemazioni** nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
- b) **opere murarie ed assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali**;
- c) **macchinari, impianti, ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica ad eccezione di quanto previsto per gli investimenti di cui all'art. 3.1 lett e)** strettamente necessari al ciclo di produzione/erogazione dei servizi;
- d) **programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate** concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto;
- f) **servizi di consulenza strettamente connessi al programma di investimento**, nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile.

3.4 Modalità di acquisizione dei beni

I beni ammissibili possono essere acquistati mediante le modalità di seguito specificate:

- a) pagamento in rimessa diretta tramite fattura;
- b) pagamento in locazione finanziaria (leasing nella forma dell'aiuto all'utilizzatore).

I contratti in locazione finanziaria stipulati per l'acquisto dei beni ammissibili a contributo debbono contenere una clausola per il riacquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile¹⁰ del bene oggetto del contratto. L'importo massimo ammissibile a contributo non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria.

I canoni pagati dall'utilizzatore (impresa) al concedente (società di leasing) comprovati da fattura quietanzata o da un documento contabile avente valore probatorio equivalente, costituiscono la spesa ammissibile al contributo.

Saranno ammessi solo i contratti di leasing stipulati successivamente alla data di avvio del progetto e i canoni fatturati e quietanzati successivamente a tale data e fino alla data di conclusione dello stesso.

Le spese connesse al contributo di locazione finanziaria (tasse, spese generali, oneri assicurativi ed altro) non costituiscono una spesa ammissibile. La spesa ammissibile sarà la spesa che l'utilizzatore dichiara di voler sostenere e di poter giustificare entro il termine previsto per la presentazione della rendicontazione. Pertanto dovrà essere specificato il valore del bene e il costo che si prevede di sostenere entro il termine previsto per la conclusione del progetto, tenendo conto che tale importo non potrà essere inferiore al 30% del valore del bene.

⁹ Ai sensi dell'art. 4, c. 6 del D.M. 9 dicembre 2014

¹⁰ Per vita utile del bene, si intende la durata del periodo di ammortamento ordinario del bene stesso.

Qualora il beneficiario richieda il contributo sull'intero valore del bene oggetto del contratto di leasing, al momento della rendicontazione, dovrà provvedere al riscatto dello stesso.

3.4 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica degli investimenti

I progetti dovranno essere avviati¹¹ **successivamente alla data di presentazione della domanda di agevolazione** e comunque **entro 30 giorni dalla data in cui le imprese ricevono la comunicazione di concessione delle agevolazioni, fatta eccezione per i progetti che presentano spese retroattive¹² in "de minimis", il cui avvio dovrà essere successivo al 1 gennaio 2018¹³.**

Sono ammissibili le spese sostenute (fa fede la data di fatturazione) **a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla data di conclusione dello stesso.**¹⁴

I progetti **dovranno concludersi¹⁵ entro 730 giorni dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe autorizzate.**

3.5 Tipologia ed intensità dell'aiuto

L'aiuto consiste in un contributo in conto capitale sul totale delle spese ammissibili per gli investimenti materiali ed immateriali secondo le intensità riportate nella tabella sottostante, diversificate in base alle tipologie di intervento e alla normativa di riferimento¹⁶:

¹¹ La data di avvio del progetto è quella indicata dai soggetti beneficiari nella comunicazione di accettazione degli esiti istruttori. Per avvio del progetto si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto del terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio del progetto. In caso di acquisizioni, per avvio del progetto si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati all'unità produttiva.

¹² Cioè sostenute prima della presentazione della domanda

¹³ Con riferimento alla Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 19.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 926 del programma operativo "POR Marche FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Marche in Italia - CCI 2014IT16RFOP013

¹⁴ Le sole spese relative all'ultimo stato di avanzamento possono essere pagate e quietanzate entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto.

¹⁵ Per data di conclusione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

¹⁶ Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato o "regolamento di esenzione";
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» (Max. 200 mila euro in tre anni);

TIPOLOGIA BENEFICIARIO	TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO					
	Spese sostenute prima della presentazione della domanda	Spese da sostenere successivamente alla presentazione della domanda (a scelta una delle tre opzioni A, B e C)				
	Regolamento (UE) 1407/2013 (Max 200 mila euro) Tutte le tipologie di spesa	A) Regolamento (UE) 1407/2013 (Max 200 mila euro) Tutte le tipologie di spesa	B) Regolamento (UE) 651/2014			C) Reg. (UE) 651/2014 tutte le tipologie di spesa e Reg. (UE) 1407/2013 (max 200 mila euro) solo spese per macchinari, impianti ed attrezzature (punto 3.3 lett. c del bando)
Spese materiali ed immateriali (punto 3.3 lett. a, b, c, d)			Spese per servizi di consulenza (punto 3.3 lett. f)			
		(art. 17)	(art. 14) ¹⁷	(art. 18)		
Micro e piccole imprese	60%	60%	20%	30%	50%	-Reg. 651 (UE) 651/2014 artt. 17 (20%), 14 (30%) e 18 (50%) -Reg. (UE) 1407/2013 (60%)
Medie imprese	50%	50%	10%	20%	50%	- Reg. 651 (UE) 651/2014 artt. 17 (10%), 14 (20%) e 18 (50%) - Reg. (UE) 1407/2013 (50%)

Il contributo concesso ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 651/2014 viene concesso esclusivamente sugli investimenti localizzati nelle aree dei comuni colpiti dal sisma indicate nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 e ricadenti nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020 aree ex art. 107 3.c (vedasi Appendice A.2)

Fatto salvo quanto previsto per le spese retroattive di cui al punto 3.4, sostenute prima della presentazione della domanda, le imprese potranno optare, per le spese da sostenere dopo la presentazione della domanda, tra:

- contributo ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 per tutte tipologie di spesa;
- contributo ai sensi del Reg. (UE) 651/2014 per tutte tipologie di spesa;
- contributo congiunto del Reg. (UE) n. 651/2014 (artt. 17 o 14, art. 18) per tutte tipologie di spesa e del Reg. (UE) n. 1407/2013 esclusivamente per le spese in macchinari impianti ed attrezzature e nei limiti massimi di 200 mila euro;

3.6 Regole di cumulo

Le agevolazioni concesse con il presente bando sono cumulabili:

- con altre agevolazioni pubbliche previste a livello comunitario, nazionale e regionale, se riguardano costi ammissibili diversi;
- sugli stessi costi ammissibili con altre agevolazioni pubbliche previste da norme comunitarie, nazionali (es. legge Sabatini), regionali, che siano qualificate come "aiuti di stato" ai sensi dell'art. 107, comma primo, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, nonché con contributi

¹⁷ Esclusivamente per gli investimenti localizzati nelle aree dei comuni colpiti dal sisma indicate nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 e ricadenti nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020 aree ex art. 107 3.c (vedasi Appendice A.2)

pubblici concessi ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis", **purché il cumulo non comporti il superamento delle intensità di aiuto più elevate nel Capo III del Regolamento (UE) 651/2014 o importi di aiuti più elevati applicabili in base al Regolamento (UE) 651/2014, in base ad altri Regolamenti di esenzione o ad altre decisioni della Commissione;**

- con le agevolazioni che non siano qualificabili come aiuti di stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato TFUE¹⁸.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

L'intervento viene attuato con procedura di selezione valutativa, tenuto conto delle sessioni di apertura e chiusura dello sportello.

La Domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l'esclusione**.

La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it> mediante:

- **caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda (Allegato 1);
- **caricamento su SIGEF** degli allegati;
- **sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente in forma digitale mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata al sistema; è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda.

Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli.

Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema verranno pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.

Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere. In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di 'profilazione' del bando; tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma Sigef, pena la non ammissibilità della domanda. Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

- Domanda di partecipazione (*Allegato 1, da compilare on line sul Sigef*);
- Modello procura speciale per presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul Sigef*);
- Prospetti analitici del piano finanziario del progetto (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);

¹⁸ Ad esempio con il credito d'imposta di cui all'articolo 3 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145 (in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 300 del 23 dicembre 2013), coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 9 (in Gazzetta Ufficiale n. 43 del 21 febbraio 2014).

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili - Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- Cumulo aiuti di Stato (*obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi a titolo di de minimis a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento*) (*modello da scaricare sul Sigef*);
- **Progetto di investimento produttivo presentato nell'ambito di un programma di sviluppo industriale dichiarato ammissibile dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del D.M. 9 dicembre 2014 (solo se valutato positivamente dal Ministero stesso)**;
- Ultimo bilancio approvato completo della relazione sulla gestione ovvero della nota integrativa¹⁹

4.2 Tempistica di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione deve essere presentata sul sistema informatico Sigef a partire **dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2018 alle ore 12:00 del 5 ottobre 2018. Lo sportello rimarrà aperto per la durata di cinque giorni, trascorsi i quali, nel caso in cui non siano esauriti i fondi disponibili o siano disponibili ulteriori risorse finanziarie, si procederà, con decreto, alla apertura di un'ulteriore sessione di sportello.**

Fa fede la data della ricevuta di protocollazione rilasciata dal sistema informatico.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande di agevolazione avverrà con procedura valutativa. Si procederà all'istruttoria di ammissibilità delle domande nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione stabilito dalla data e dall'ora di arrivo indicate nella ricevuta di protocollazione rilasciata dal sistema informatico SIGEF.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- 1) **istruttoria di ammissibilità:** viene svolta dalla P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" della Regione Marche che esaminerà la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione;

¹⁹ Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta del legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali

- 2) **valutazione:** i progetti presentati verranno esaminati da un'apposita Commissione nominata con Decreto del Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività che valuterà i seguenti aspetti la qualità e l'efficacia del progetto con riferimento ai criteri di valutazione riportati nell'Appendice A.3.
Saranno ammesse a finanziamento le domande che raggiungeranno un punteggio complessivo pari o superiore a 50 punti
- 3) **ammissione o esclusione ai benefici** viene stabilita con Decreto dal Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività", pubblicato sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG (<http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>).

5.2 Criteri di priorità

I progetti verranno istruiti secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda di agevolazione stabilito dalla data e dall'ora di arrivo indicate nella ricevuta di protocollazione rilasciata dal sistema informatico SIGEF ed ammessi ai benefici, in base al punteggio attribuito fino alla concorrenza delle risorse stanziare.

5.3 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2.2 del presente bando;
- b) mancanza degli elementi essenziali per poter procedere alla valutazione;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.2 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatte ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;
- f) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando.

5.4 Ammissione della domanda e concessione del contributo

La P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" della Regione Marche, con decreto dirigenziale, approva ciascun progetto che ha conseguito il punteggio minimo di 50/100, ammette a finanziamento la spesa, e concede le agevolazioni previste dal progetto all'impresa fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile, di norma entro il 90° giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

La concessione del contributo è subordinata, oltre che agli esiti della fase istruttoria, anche all'esito dell'interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di cui al DM 31 maggio 2017.

La P.F. stessa, tramite P.E.C., comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del suddetto decreto.

5.5 Accettazione contributi e conferma inizio attività

Il programma di investimento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata entro il termine 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione mediante il sistema informatico SIGEF.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITA' DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo viene liquidato fino ad un massimo di tre tranches comprensive dell'eventuale anticipazione, del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori, a fronte del positivo esame della rendicontazione delle spese sostenute.

6.1 Richieste di liquidazione del contributo

Le richieste di liquidazione del contributo devono essere presentate attraverso la piattaforma informatica accessibile all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it> con le seguenti tempistiche :

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'anticipazione (fino ad un massimo del 40% del contributo concesso) entro il 90 ° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del primo stato di avanzamento lavori entro il 365° giorno successivo alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 3) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata e la richiesta di liquidazione del saldo entro e non oltre il 60° giorno successivo alla conclusione del progetto.

6.3.1 Documenti da allegare alla richiesta di anticipazione

E' facoltà dei beneficiari richiedere un'anticipazione fino ad un massimo del 40% del contributo concesso per la realizzazione del programma di investimento. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria di pari importo irrevocabile, incondizionata, escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato dalla piattaforma informatica del sistema SIGEF accessibile all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107 del Testo stesso, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

La fidejussione va trasmessa in originale.

6.3.2 Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del SAL intermedio e/o saldo:

La liquidazione del primo (SAL) e del secondo (SALDO) stato di avanzamento lavori è subordinata alla presentazione della documentazione giustificativa di spesa e dovrà essere predisposta in via telematica utilizzando la piattaforma informatica del sistema SIGEF accessibile all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, allegando la relazione tecnica (indicante le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato) ed il rendiconto delle spese e dei costi sostenuti.

6.4 Liquidazione del contributo

La P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" della Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

La liquidazione del contributo è subordinata, oltre che agli esiti della fase istruttoria, anche all'esito dell'interrogazione del Registro nazionale degli Aiuti di cui al DM 31 maggio 2017.

I contributi sono liquidati in base alle spese effettivamente sostenute (pagate e quietanzate) dai soggetti beneficiari per la realizzazione del programma di investimento.

L'erogazione dei contributi è subordinata anche:

- alla verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria sulla piattaforma Sigef, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto
- alla verifica della sussistenza e dichiarazioni rese dai beneficiari tra cui la dichiarazione cd. Deggendorf, sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili (modello da scaricare sul Sigef).

7. CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Ogni programma ammesso, inoltre, potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni programma verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

7.2 Variazioni del programma di investimento

Il programma di investimento deve essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto, potranno essere accettate variazioni su ogni singola tipologia di spesa (macchinari/impianti/attrezzature, programmi informatici, consulenze ecc....) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo complessivo ammesso per ogni singola voce di spesa dell'intero programma di investimento, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute e, comunque, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando. Tali variazioni saranno valutate in sede di liquidazione del contributo.

Nel caso in cui le variazioni riguardino sostanziali modifiche che comportino scostamenti superiori al limite del 10% di cui sopra, i soggetti beneficiari dovranno proporre alla Regione Marche la nuova articolazione del programma che sarà nuovamente valutato al fine di adottare i conseguenti provvedimenti.

La parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta maggiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo comporta la revoca del contributo.

7.3 Variazioni del beneficiario

Eventuali variazioni soggettive (es. fusioni, conferimenti di azienda ecc) che dovessero intervenire in fase di presentazione della domanda o in corso di esecuzione del progetto e fino alla liquidazione del contributo devono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale, secondo le modalità indicate nel sistema SIGEF, inviando la relativa documentazione.

L'Amministrazione Regionale decide sull'ammissibilità di tale operazioni sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando in capo al nuovo soggetto subentrante e purché non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato.

A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria per l'istruttoria.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal vincolo di stabilità di cui all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 32 del presente Bando.

L'accoglimento della variazione è comunicato con lettera del dirigente della P.F. competente entro 30 giorni dalla richiesta. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del silenzio-assenso.

7.4 Proroghe e sospensioni

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento **fino ad un massimo di 3 mesi**.

L'istanza deve essere presentata all'Amministrazione regionale, **almeno 10 giorni prima della scadenza prevista** per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante.

7.5 Sospensioni

Nel caso di **un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo** che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare alla Struttura regionale competente apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della decisione giuridica o amministrativa finale, il beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancata presentazione della richiesta di liquidazione del saldo comprensiva della rendicontazione e della documentazione giustificativa della spesa entro i termini previste dal bando, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- c) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore ai limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 40% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- d) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- e) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- f) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nelle aree previste dal bando);
- g) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale²⁰;
- h) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013²¹;
- i) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- j) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso o il non raggiungimento degli obiettivi previsti, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- k) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria che comporti la diminuzione del punteggio al di sotto della soglia dei 50 punti.

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

20 D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

21 Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul programma (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a € 500.000,00 esiste l'obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese deve essere effettuata dal soggetto beneficiario sul sistema informatico Sigef.

Il beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione dell'Operazione;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- **conservare**²² tutti i documenti relativi all'Operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati²³, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

²² Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art. 140 Reg. UE 1303, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione la cui spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 EUR. Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui al primo comma, tutti i documenti giustificativi sono resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata. Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione.

²³ Ai sensi dell'art. 19, par.4, del Reg. CE 1828/2006 per "supporti comunemente accettati" si intendono: fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

- comunicare all'Amministrazione regionale l'**ubicazione dei documenti** sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;
- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;
- assicurare un sistema di **contabilità separata** o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile, è, inoltre, preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;
- apporre, su tutti gli originali dei documenti giustificativi di spesa, pena la rettifica del 10% del contributo concesso²⁴ la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:
"Documento contabile finanziato a valere sul POR MARCHE FESR 2014-2020 - Asse – AZIONE..... – Bando – Quota della spesa imputata al progetto e rendicontata Euro".

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Il beneficiario, all'atto di presentazione della domanda, conferma che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi²⁵, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifici quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

E' comunque consentita la sostituzione di impianti o macchinari divenuti obsoleti a causa del rapido cambiamento tecnologico durante tale periodo, con altri coerenti e che non abbiano ottenuto altri finanziamenti, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella zona interessata per il periodo minimo previsto e previa autorizzazione della Regione.

Il beneficiario è tenuto a mantenere il numero degli occupati così come risultante a seguito delle assunzioni effettuate con il programma di investimenti finanziato per un periodo di tre anni dalla data di assunzione dei nuovi occupati.

²⁴ Cfr "Manuale per i controlli di primo livello documentali e in loco" allegato alla "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione".

²⁵ Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione. Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.europa.marche.it e www.marcheinnovazione.it.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alla categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- apertura dello sportello per la presentazione della domanda dalle ore 10:00 del 1° ottobre 2018 fino all'esaurimento delle risorse disponibili;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del Decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 30° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro il 730° mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Monica Fuligni, della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività" tel. 071/8063622 fax. 071/8063017, e_mail: monica.fuligni@regione.marche.it".

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla pubblicazione.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Innovazione, Ricerca e Competitività", Dott.ssa Patrizia Sopranzi (patrizia.sopranzi@regione.marche.it), presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 6 del Reg. n. 1828/2006, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'art. 7, par. 2, lett. d) di detto Regolamento.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. APPENDICI E ALLEGATI

Appendici al bando:

- APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007
- APPENDICE A.2: COMUNI AREA CRATERE E LIMITROFI E COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020 – AREA EX ART. 107 3.C
- APPENDICE A.3: CRITERI DI VALUTAZIONE
- APPENDICE A.4: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Allegati al bando:

- ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E SCHEDA TECNICA

APPENDICI

APPENDICE A.1: ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007

Sono ammessi all'intervento gli investimenti finalizzati all'esercizio delle seguenti attività economiche (classificazione ATECO 2007):

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE

E. FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO, limitatamente ai codici:

- 37.00.0 RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO;
- 38.1 RACCOLTA DEI RIFIUTI;
- 38.2 TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI;
- 38.3 RECUPERO DEI MATERIALI;

F. COSTRUZIONI

H. TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO, limitatamente al codice:

- 52 MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI CON ESCLUSIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO;

J. SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE, limitatamente ai codici:

- 61. TELECOMUNICAZIONI
- 62. PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE
- 63. ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI

M. ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE, limitatamente ai codici:

- 71. ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA, COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE
- 72. RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO
- 74. ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

N. NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE, limitatamente al codice:

- 82.92 ATTIVITÀ DI IMBALLAGGIO E CONFEZIONAMENTO PER CONTO TERZI;

S. ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI, limitatamente al codice

- 96.01.01 ATTIVITÀ DELLE LAVANDERIE INDUSTRIALI;

**APPENDICE A.2: COMUNI COLPITI DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016 (AREA CRATERE E LIMITROFI) E
COMUNI RICADENTI NELLA CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE 2014/2020²⁶ – AREA EX ART. 107**

3.C

Nr.	SLL 2011	Comune	Popolazione 1° gennaio 2016 (fonte dati ISTAT)	PV	Gruppo A - 87 Comuni Cratere	Gruppo B – 13 Comuni limitrofi	Class.ne sismica 2015	Area ex art. 107.3.c TFUE
1	ASCOLI PICENO	ACQUASANTA TERME	2.916	AP	X		2	O
2	ASCOLI PICENO	APPIGNANO DEL TRONTO	1.785	AP	X		2	O
3	ASCOLI PICENO	ARQUATA DEL TRONTO	1.178	AP	X		2	
4	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	49.407	AP	X		2	O
5	ASCOLI PICENO	CASTEL DI LAMA	8.634	AP	X		2	O
6	ASCOLI PICENO	CASTIGNANO	2.796	AP	X		2	O
7	ASCOLI PICENO	CASTORANO	2.380	AP	X		2	
8	ASCOLI PICENO	COLLI DEL TRONTO	3.668	AP	X		2	O
9	ASCOLI PICENO	FOLIGNANO	9.241	AP	X		2	O
10	ASCOLI PICENO	MALTIGNANO	2.401	AP	X		2	O
11	ASCOLI PICENO	MONTEGALLO	523	AP	X		2	
12	ASCOLI PICENO	OFFIDA	5.058	AP	X		2	
13	ASCOLI PICENO	ROCCAFLUVIONE	2.010	AP	X		2	O
14	ASCOLI PICENO	VENAROTTA	2.066	AP	X		2	O
15	COMUNANZA	AMANDOLA	3.629	FM	X		2	
16	COMUNANZA	COMUNANZA	3.166	AP	X		2	O
17	COMUNANZA	FORCE	1.354	AP	X		2	O
18	COMUNANZA	MONTALTO DELLE MARCHE	2.122	AP	X		2	O
19	COMUNANZA	MONTE RINALDO	379	FM	X		2	
20	COMUNANZA	MONTEDINOVE	488	AP	X		2	
21	COMUNANZA	MONTEFALCONE APPENNINO	424	FM	X		2	
22	COMUNANZA	MONTEFORTINO	1.178	FM	X		2	
23	COMUNANZA	MONTELPARO	778	FM	X		2	
24	COMUNANZA	MONTEMONACO	604	AP	X		2	
25	COMUNANZA	ORTEZZANO	774	FM	X		2	
26	COMUNANZA	PALMIANO	196	AP	X		2	O
27	COMUNANZA	ROTELLA	906	AP	X		2	O
28	COMUNANZA	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1.330	FM	X		2	
29	COMUNANZA	SMERILLO	365	FM	X		2	
30	FABRIANO	CERRETO D'ESI	3.817	AN	X		2	O
31	FABRIANO	FABRIANO	31.480	AN	X		2	O
32	JESI	APIRO	2.280	MC	X		2	
33	JESI	CINGOLI	10.352	MC	X		2	
34	JESI	POGGIO SAN VICINO	246	MC	X		2	
35	MACERATA	APPIGNANO	4.213	MC		X	2	
36	MACERATA	COLMURANO	1.263	MC	X		2	

²⁶ “Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale”: la Carta degli aiuti a finalità regionale valida per il settennio 2014/2020, contenente l’elenco delle zone del territorio nazionale che soddisfano i requisiti di cui all’art. 107, par. 3, lett. a) e c) del TFUE approvata dalla Commissione europea il 16/09/2014 (Aiuto SA 38930);

37	MACERATA	CORRIDONIA	15.430	MC	X		2	
38	MACERATA	LORO PICENO	2.401	MC	X		2	
39	MACERATA	MACERATA	42.473	MC	X		2	
40	MACERATA	MOGLIANO	4.696	MC	X		2	
41	MACERATA	MONTECASSIANO	7.125	MC		X	2	
42	MACERATA	PETRIOLO	1.998	MC	X		2	
43	MACERATA	POLLENZA	6.618	MC	X		2	
44	MACERATA	SAN SEVERINO MARCHE	12.726	MC	X		2	
45	MACERATA	TREIA	9.403	MC	X		2	
46	MACERATA	URBISAGLIA	2.628	MC	X		2	
47	MATELICA	ACQUACANINA	121	MC	X		2	
48	MATELICA	BOLOGNOLA	142	MC	X		2	
49	MATELICA	CAMERINO	6.974	MC	X		2	
50	MATELICA	CASTELRAIMONDO	4.587	MC	X		2	
51	MATELICA	ESANATOGLIA	2.034	MC	X		2	
52	MATELICA	FIASTRA	559	MC	X		2	
53	MATELICA	FIORDIMONTE	202	MC	X		2	
54	MATELICA	FIUMINATA	1.402	MC	X		2	
55	MATELICA	GAGLIOLE	620	MC	X		2	
56	MATELICA	MATELICA	9.981	MC	X		2	
57	MATELICA	MUCCIA	915	MC	X		1	
58	MATELICA	PIEVEBOVIGLIANA	866	MC	X		2	
59	MATELICA	PIORACO	1.134	MC	X		2	
60	MATELICA	SEFRO	422	MC	X		2	
61	MATELICA	SERRAVALLE DI CHIENTI	1.070	MC	X		1	
62	MONTEGIORGIO	BELMONTE PICENO	646	FM	X		2	
63	MONTEGIORGIO	FALERONE	3.337	FM	X		2	
64	MONTEGIORGIO	FRANCAVILLA D'ETE	964	FM		X	2	
65	MONTEGIORGIO	GROTTAZZOLINA	3.398	FM		X	2	
66	MONTEGIORGIO	MAGLIANO DI TENNA	1.452	FM		X	2	
67	MONTEGIORGIO	MASSA FERMANA	963	FM	X		2	
68	MONTEGIORGIO	MONSAMPIETRO MORICO	659	FM	X		2	
69	MONTEGIORGIO	MONTAPPONE	1.682	FM	X		2	
70	MONTEGIORGIO	MONTE GIBERTO	801	FM		X	2	
71	MONTEGIORGIO	MONTE SAN MARTINO	765	MC	X		2	
72	MONTEGIORGIO	MONTE SAN PIETRANGELI	2.458	FM		X	2	
73	MONTEGIORGIO	MONTE VIDON CORRADO	731	FM	X		2	
74	MONTEGIORGIO	MONTEGIORGIO	6.851	FM	X		2	
75	MONTEGIORGIO	MONTELEONE DI FERMO	395	FM	X		2	
76	MONTEGIORGIO	MONTOTTONE	979	FM		X	2	
77	MONTEGIORGIO	PENNA SAN GIOVANNI	1.108	MC	X		2	
78	MONTEGIORGIO	PONZANO DI FERMO	1.674	FM		X	2	
79	MONTEGIORGIO	RAPAGNANO	2.145	FM		X	2	
80	MONTEGIORGIO	SERVIGLIANO	2.336	FM	X		2	
81	MONTEGIORGIO	TORRE SAN PATRIZIO	2.048	FM		X	2	
82	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	COSSIGNANO	978	AP	X		2	0
83	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONSAMPOLO DEL TRONTO	4.611	AP		X	2	

84	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	MONTEPRANDONE	12.655	AP		X	2	
85	TOLENTINO	BELFORTE DEL CHIANTI	1.886	MC	X		2	
86	TOLENTINO	CALDAROLA	1.823	MC	X		2	
87	TOLENTINO	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	563	MC	X		2	
88	TOLENTINO	CESSAPALOMBO	512	MC	X		2	
89	TOLENTINO	GUALDO	815	MC	X		2	
90	TOLENTINO	RIPE SAN GINESIO	852	MC	X		2	
91	TOLENTINO	SAN GINESIO	3.498	MC	X		2	
92	TOLENTINO	SANT'ANGELO IN PONTANO	1.436	MC	X		2	
93	TOLENTINO	SARNANO	3.264	MC	X		2	
94	TOLENTINO	SERRAPETRONA	966	MC	X		2	
95	TOLENTINO	TOLENTINO	20.069	MC	X		2	
96	VISSO	CASTELSANTANGELO SUL NERA	281	MC	X		1	
97	VISSO	MONTE CAVALLO	145	MC	X		1	
98	VISSO	PIEVE TORINA	1.458	MC	X		1	
99	VISSO	USSITA	444	MC	X		2	
100	VISSO	VISSO	1.107	MC	X		1	
	TOTALE		394.689					

APPENDICE A.3: CRITERI DI VALUTAZIONE

I punteggi dei singoli indicatori verranno attribuiti come di seguito specificato (la valutazione può anche essere espressa assegnando un valore compreso all'interno degli intervalli tra due punteggi definiti):

A) MACRO-CRITERI RELATIVI ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (PESO 40)					
CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI DI DETTAGLIO			PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
1. Validità e fattibilità	1. Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti Valutata in relazione alla completezza, solidità e affidabilità delle analisi, degli obiettivi, dei risultati attesi e della fattibilità della proposta progettuale.		Ottimo	10	10
			Buono		7,5
			Discreto		5
			Sufficiente		2,5
			Insufficiente		0
2. Sostenibilità economico-finanziaria	2. Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti²⁷	a) $CN > (CP-I)/2$ e $OF/F < 8\%$	Ottimo	14	14
		b) $CN > (CP-I)/2$ o $OF/F < 8\%$	Buono		10,5
		c) $CN > (CP-I)/3$ e $OF/F < 10\%$	Discreto		7
		d) $CN > (CP-I)/3$ o $OF/F < 10\%$	Sufficiente		3,5
		e) Nessuna delle due condizioni	Insufficiente		0

²⁷ **CN** = capitale netto = Totale del "patrimonio netto" come definito dall'art. 2424 del codice civile quale risulta dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (per le società di capitali), al netto dei "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti", delle "azioni proprie" e dei crediti verso soci per prelievi a titolo di anticipo sugli utili.

Per le imprese non tenute alla redazione di un bilancio (es. le società di persone) ufficiale dovrà essere allegato lo schema di bilancio conforme alla IV Direttiva CEE, siglato in ogni pagina dal legale rappresentante, e relativo all'ultimo esercizio chiuso precedentemente alla data di presentazione della domanda con allegata dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, di conformità dello schema di bilancio alle scritture contabili aziendali. Nel caso di imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dal rappresentante legale, asseverata da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in cui dovranno essere indicati i valori che le imprese stesse prevedono di contabilizzare nel bilancio relativo al primo anno di attività, illustrati da una relazione giustificativa di tali valori. Ad incremento di CN potranno essere considerati per i progetti presentati da una singola impresa:

- a) un aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risulti comunque deliberato alla data di presentazione della domanda;
- b) conferimenti soci in conto futuro aumento di capitale sociale, rispetto a quello risultante dall'ultimo bilancio approvato, che risultino deliberati alla data di presentazione della domanda di contributo
- c) l'eventuale quota di capitale sociale riportata nell'ultimo bilancio approvato e non ancora versata, che risulti alla voce "crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" di cui alla voce a) dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

CP = costo del progetto che ciascuna impresa intende sostenere;

I = intervento agevolativo richiesto da ciascuna impresa calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando;

OF = oneri finanziari netti = Saldo tra "interessi e altri oneri finanziari" e "altri proventi finanziari" di cui rispettivamente alle voci C17 e C16 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile. Nel calcolo degli oneri finanziari non saranno inseriti gli importi relativi a "Utili e perdite su cambi" di cui alla voce C17 bis - D.Lgs. n. 6 del 17/01/2003.

F = Pari al valore dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" di cui alla voce A1 dello schema di conto economico previsto dal Codice Civile.

3. Capacità tecnica del proponente	3. Qualità della struttura di gestione		Ottimo	16	16
	Con riferimento all' adeguatezza del management aziendale, all'implementazione delle diverse funzioni aziendali (produzione, amministrazione, finanziaria, commerciale e marketing). Verrà altresì valutato il possesso da parte dell'impresa proponente delle certificazioni di qualità, di prodotto, di processo, ambientale, di sicurezza ed etica, nonché l'attribuzione del <i>rating di legalità</i> , così come disciplinato con delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075		Buono		12
			Discreto		8
			Sufficiente		4
			Insufficiente		0
B) MACRO-CRITERI RELATIVI ALL'EFFICACIA DEL PROGETTO (PESO 60)					
CRITERI DI VALUTAZIONE		INDICATORI DI DETTAGLIO		PESI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
4. Innovatività	4.a Sviluppo di prodotti e/o servizi nuovi o sensibilmente migliorati (per l'impresa e/o per il mercato)		Ottimo	16	16
	Valutato rispetto ai prodotti / servizi offerti ex ante dall'impresa. In particolare la valutazione verterà su: livello delle innovazioni anche tecnologiche e digitali introdotte nei prodotti e/o nei servizi; sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; prospettive di ingresso in nuovi mercati internazionali; riduzione dell'impatto ambientale dei prodotti e/o servizi offerti (prodotti ecocompatibili etc).		Buono		12
			Discreto		8
			Sufficiente		4
			Insufficiente		0
			4.b Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali		Ottimo
	Valutato rispetto alla situazione ex ante in termini di: innovazioni tecnologiche e digitali che si intendono introdurre nel processo produttivo anche nell'ottica di industria 4.0; innovazioni organizzative e/o commerciali che l'impresa intende introdurre; soluzioni ICT a supporto dell'efficienza dei processi aziendali; riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, etc.		Buono	10,5	
			Discreto	7	
			Sufficiente	3,5	
			Insufficiente	0	
5. Ricadute per l'impresa			Ottimo	12	12
Valutato in base alla seguente formula: (Ricavi – costo delle materie prime e semilavorati) / Numero di dipendenti. (Verrà preso in considerazione il numero dei dipendenti all'inizio e alla fine del progetto che dovranno essere mantenute per almeno tre anni)		Buono	9		
		Discreto	6		
		Sufficiente	3		
		Insufficiente	0		

6. Effetti trasversali	<p>6.a Incremento occupazionale (occupazione diretta sul progetto, aumento della forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto)²⁸</p> <p>Con riferimento al numero di nuovi contratti a tempo determinato/indeterminato stipulati almeno fino alla fine del progetto direttamente connessi all'investimento programmato da parte dell'impresa/delle imprese della filiera.</p> <p>Verranno assegnati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2 punti per ogni nuovo contratto a tempo indeterminato sottoscritto; - 1 punto per ogni nuovo contratto a tempo determinato sottoscritto. 	Da insufficiente a Ottimo	12	da 0 a 12
	<p>6.b Attrazione di nuove unità produttive (nuova unità produttiva localizzata ex novo nelle aree dei comuni colpiti dal sisma indicate nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020)</p>	si	6	6
		no		0

REGOLE PER L'ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

IL PUNTEGGIO MASSIMO OTTENIBILE È PARI A 100. IL PUNTEGGIO TOTALE OTTENUTO SU OGNI CRITERIO (1, 2, N) È DATO DALLA SOMMA DEI SINGOLI PUNTEGGI ASSEGNATI AD OGNI INDICATORE, SECONDO LE MODALITÀ SOPRA INDICATE.

IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO È DATO DALLA SOMMA DEI PUNTEGGI TOTALI PONDERATI OTTENUTI SUI SUDETTI CRITERI DI VALUTAZIONE (VERRANNO CONSIDERATI I DUE DECIMALI).

SARANNO AMMESSE A FINANZIAMENTO I PROGETTI CHE ABBIANO RAGGIUNTO UN PUNTEGGIO TOTALE PARI O SUPERIORE A **50/100**.

²⁸ **Incremento occupazionale:** l'incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto va determinato sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda, o di inizio del progetto se antecedente. Il calcolo si effettua prendendo come base di riferimento il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda, o di inizio del progetto se antecedente (come rilevabile da modello UNIEMENS), da confrontare a consuntivo, ai fini della determinazione dell'incremento effettivo, con il numero medio di lavoratori esistente presso l'impresa nell'arco temporale di realizzazione del progetto (numero di lavoratori, espresso in ULA, alla fine di ogni mese di realizzazione del progetto risultante dai pertinenti modelli UNIEMENS, diviso per il numero di mesi di realizzazione del progetto); il periodo di realizzazione del progetto ha inizio con il mese di sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante riferito al progetto e termina con la data dell'ultimo pagamento relativo ai costi imputati al progetto. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 5.

APPENDICE A.4: CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI, LA RENDICONTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

I. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI

Per tutte le spese è sempre escluso l'ammontare relativo all'I.V.A., nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica, e qualsiasi onere accessorio fiscale o finanziario. Le spese dovranno considerarsi comprensive di IVA nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile.

I costi dovranno derivare dalla documentazione probatoria relativa, da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al programma di investimento.

I costi dovranno essere congrui, in relazione a ragionevoli valutazioni di mercato e rispettare i principi di una corretta gestione finanziaria per quanto riguarda il rapporto costi/benefici. In particolare dovranno essere:

- adeguati qualitativamente e quantitativamente al progetto ed alle risorse professionali allo stesso dedicate;
- proporzionati rispetto al totale della spesa sostenuta.

I beni agevolati devono essere mantenuti dal soggetto beneficiario:

- per 3 anni dal completamento del programma di investimento, ove si tratti di investimento realizzato in uno dei Comuni ricadenti nella carta degli aiuti a finalità regionale;
- per 5 anni dal data del pagamento finale all'impresa beneficiaria, negli altri casi.

La determinazione dei costi e delle spese avverrà in base alle tipologie ed ai criteri di seguito indicati.

a) suolo aziendale e sue sistemazioni;

Le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, sono ammesse nel limite del 10 % dell'investimento complessivo ammissibile.²⁹

b) opere murarie ed assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali;

Sono ammissibili le spese sostenute per la costruzione dell'immobile, per l'acquisto di un immobile esistente³⁰ e per la connessa ristrutturazione e adeguamento, oppure per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà destinato all'attività aziendale. Sono ammissibili, altresì, le spese per opere murarie ed assimilate relative ad immobili non di proprietà di cui si dispone di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, strettamente connesse e funzionali all'installazione di nuove linee di produzione, macchinari o attrezzature necessarie alla realizzazione delle attività progettuali.

c) macchinari, impianti, ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica ad eccezione di quanto previsto per gli investimenti di cui all'art. 3.1 lett e);

In tale categoria rientrano anche i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni

²⁹ Alle condizioni stabilite dall'art. 17 DPR 22/2018;

³⁰ Alle condizioni stabilite dall'art. 18 del DPR 22/2018;

Per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

Sono ammissibili anche i beni usati³¹ esclusivamente per gli investimenti di cui all'art. 3.1 lett e).

a) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;

I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

Le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le spese di cui alla presente lettera, ma sono da considerare integrati con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo.

I brevetti, le licenze, il know-how e le conoscenze tecniche non brevettate devono riguardare nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, e sono ammissibili solo per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma di investimento³².

Per la determinazione del costo:

- i beni immateriali esistenti alla data di decorrenza dell'ammissibilità dei costi non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento;
- il costo dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto sarà determinato in base alla fattura al netto di IVA;
- per i beni immateriali di nuovo acquisto, il cui uso sia necessario ma non esclusivo per il progetto, il costo ammesso a finanziamento sarà proporzionale all'uso effettivo per il progetto stesso.

a) servizi di consulenza strettamente connessi al programma di investimento

Tali spese sono ammissibili nella misura massima del 5% dell'investimento complessivo ammissibile³³, purchè siano strettamente connesse al programma di investimento e si riferiscano alle seguenti tipologie: progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, collaudi di legge, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) mezzi di trasporto soggetti e non soggetti all'iscrizione dei pubblici registri;
- b) attrezzature installate presso una sede diversa da quella dell'investimento oggetto di contributo;
- c) impianti, macchinari ed attrezzature che rappresentino mera sostituzione di beni della stessa tipologia già esistenti in azienda;
- d) mobili e arredi;
- e) spese di funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, interessi passivi, oneri accessori, scorte e materiali di consumo
- f) spese per beni relativi all'attività di rappresentanza;
- g) spese relative a commesse interne;
- h) spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni;

³¹ Alle condizioni stabilite dall'art. 16 del DPR 22/2018;

³² Alle condizioni stabilite dall'art. 14 c. 8 o dell'art. 17 c. 4 del Regolamento UE 651/2014

³³ Alle condizioni stabilite dall'art. 18 del Regolamento UE 651/2014;

2. CRITERI PER LA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLE SPESE

Le spese sostenute dai beneficiari devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) oppure ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento.

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA.) è necessario allegare copia della ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario. Nel caso la ricevuta bancaria (RI.BA.) si riferisca a più pagamenti - RI.BA. cumulativa - occorre riportare gli estremi di ogni fattura cui si riferisce il pagamento, in modo da individuare inequivocabilmente la/le fattura/e ammissibile/i. Per i pagamenti cumulativi, effettuati anche con bonifico, la ditta dovrà produrre la distinta di tutti i pagamenti. Qualora la ricevuta bancaria (RI.BA.) non risulti correttamente compilata, l'ufficio potrà richiedere, quale documentazione integrativa, copia dei libri contabili; nel caso in cui anche con i libri contabili non sia possibile stabilire con chiarezza la fattura pagata, la stessa non verrà ammessa.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

BENI STRUMENTALI, ATTREZZATURE

- copia del libro dei cespiti dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità.

SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE E BREVETTI

- originale e copia del contratto o della lettera di incarico, contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto; specifiche attività da svolgere sul progetto; remunerazione relativa a tali specifiche attività.

Nel caso di investimenti effettuati in leasing dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- contratto di leasing;

- verbale di consegna;
- fatture dei canoni pagati, in copia conforme all'originale ;
- liberatoria della società di leasing o copia conforme degli estratti conti bancari da cui si evinca l'addebito dei canoni di leasing che, di norma, viene effettuato tramite RID.

Documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- estratto conto della carta di credito o elettronica; in questo caso allegare l'estratto conto in cui si evidenzia l'addebito della carta;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture, notule, ecc.) ammessi a contributo dovranno essere annullati con il presente timbro: ***“Progetto finanziato dal POR FESR Marche 2014/2020 – ASSE 8 – INTERVENTO 21.1.1 Bando “Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma”*** e riportare l'indicazione dell'importo ammesso a finanziamento risultante dal sistema Sigef, gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.

ALLEGATI

ALLEGATO 1: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione sarà compilabile on-line sulla Piattaforma Sigef e gli allegati indicati nel bando saranno in parte inclusi nella domanda e in parte da allegare alla stessa, pertanto i fac simile indicati di seguito, hanno esclusivamente carattere indicativo.

<p>Bollo (€ 16,00):</p> <p>Numero identificativo (seriale) della marca da bollo</p> <div style="text-align: center; margin: 10px 0;"> <table border="1" style="width: 100%; height: 20px;"> <tr> <td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td><td style="width: 30px;"></td> </tr> </table> </div> <p style="text-align: center;">Data (gg/mm/aaaa)</p>																		

Spett. le
Regione Marche
P.F. Innovazione, ricerca e
competitività
Via Tiziano 44
60125 ANCONA

OGGETTO:

POR	MARCHE	FESR	2014/2020
-----	--------	------	-----------

 - ASSE 8 - INTERVENTO 21.1.1 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI AL FINE DEL RILANCIO DELLA CRESCITA ECONOMICA E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AREE COLPITE DAL SISMA - BANDO DI ACCESSO 2018

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la <i>P. F. Innovazione, ricerca e competitività</i> a cui inviare comunicazioni o richieste).	
Cognome:	Nome:
Qualifica :	Codice Fiscale:
Tel.	Fax:
E-mail:	

AL FINE DELLA CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'OGGETTO IL SOTTOSCRITTO:

<p>Cognome e nome nato a, il</p> <p>Dati di residenza:</p> <p>Comune di PV (.....) CAP..... Indirizzo,</p> <p>in qualità di legale rappresentante dell'impresa</p> <p>(Ragione sociale)..... (forma giuridica)</p>

(comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)
(Codice fiscale.....) (P.IVA.....)

DATI IMPRESA

Sede legale

Comune **Prov.**..... **CAP**..... **Indirizzo**
Tel......**Fax**.....**e-mail**.....
Posta elettronica certificata (P.E.C.)

Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)

ComunePR..... CAP
via e n. civ.
tel. fax e-mail.....

Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)

Comune, PR....., CAP
via e n. civ.
tel. fax e-mail.....
Posta elettronica certificata (P.E.C.)

CHIEDE

di poter usufruire del contributo di €..... di cui:

- (€.....) Ai sensi del REG UE 651/2014
- (€.....) Ai sensi del Reg. 1407/2013 o de minimis

Per la realizzazione del programma di investimento dal costo complessivo di €..... illustrato nella Scheda Progetto

DICHIARAZIONI

che l'impresa:

- 1) è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di con il n., in data del, e all'Albo Artigiani n. data, Delibera , codice Istat ATECOFIN 2007 n.;
- 2) ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice 1);
- 3) é nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- 4) non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);
- 5) che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- 6) non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- 7) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 8) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956,n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- 9) (*barrare la relativa casella*):
 - di avere la sede dell'investimento ubicata nel territorio dei comuni della Regione Marche colpiti dagli eventi sismici del 2016 ;
 - di impegnarsi a localizzare la sede dell'investimento nelle suddette aree entro la data del primo pagamento;
- 10) applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- 11) è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- 12) (*barrare la relativa casella*):
 - di NON AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
 - di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale

successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando:

Estremi del progetto	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis ³⁴	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa ...etc)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile
TOTALE						

13) In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

- di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d'imposta o di garanzie;
- di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

DICHIARA INOLTRE

- a) che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- b) che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- c) di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- d) di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;

³⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE 1407/2013).

- e) di essere consapevole che la *P. F. Innovazione, ricerca e competitività* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);
- f) di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- g) di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- h) (in caso di acquisto di attivi di uno stabilimento ai sensi artt. 14 e 17 del Reg. 651/2014) che:
- lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - che gli attivi vengono acquistati da terzi³⁵ che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - l'operazione avviene a condizioni di mercato;
- i) (in caso di progetti di diversificazione in area 107 3.c³⁶) sulla base dei dati contabili relativi alla ditta inerenti all'anno finanziario precedente l'anno di avvio della realizzazione del programma degli investimenti, il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati nell'unità produttiva interessata dal programma di investimenti proposto, a valere sulle agevolazione previste dal DM 9 giugno 2015, è pari ad € _____,___, così come dettagliato nella seguente tabella (importi in euro):

Attivi immobilizzati oggetto di riutilizzo ²	Valore netto contabile
-	
-	
Totale	

DICHIARA INFINE

1. **Data costituzione :** _____
 2. **Data inizio attività:**
 3. **Attività impresa (CODICE ATECO 2007)**
 4. (Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta)
- _____
- _____
- _____
- _____

³⁵ Se un membro della famiglia del proprietario originario, o un dipendente, rileva una piccola impresa, non si applica la condizione che prevede che gli attivi vengano acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. La semplice acquisizione di quote di un'impresa non è considerata un investimento;

³⁶ Secondo quanto stabilito dall'Art. 14 comma 7 del GBER in caso di aiuti concessi per della diversificazione di uno stabilimento esistente, i costi ammissibili devono superare almeno del 200% il valore contabile degli attivi che vengono riutilizzati, registrato nell'esercizio finanziario precedente l'avvio dei lavori.

5. **Forma giuridica** _____

6. **Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di** _____ **dal**

numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.).....

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

7. Iscrizione INAIL

Sede di _____ PAT _____

Comune di _____

8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

SI IMPEGNA

- 1) a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
- 2) a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- 3) a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;
- 4) a comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
- 5) ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF P.F. Programmazione integrata Attività produttive, formazione e lavoro, accesso al credito e finanza o delle strutture delegate di controllo.

ALLEGA

- a. Dichiarazione sostitutiva atto notorio.
- b. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (solo se pertinente).

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

SCHEDA TECNICA

1. Breve descrizione dell'impresa

Fornire una breve descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti: 1) mercato di riferimento; 2) prodotto/servizio offerto; 3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati; 4) dotazioni tecnologiche, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda. Nel caso di nuova unità produttiva tali informazioni verranno fornite a titolo previsionale.

2. Competenze organizzative e capacità tecnica dell'impresa

Fornire una descrizione sintetica quali-quantitativa della struttura organizzativa, del management aziendale, della struttura produttiva e delle competenze tecnico-professionali coinvolte nella realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza in relazione agli obiettivi che si intende perseguire. Nel caso di nuova unità produttiva tali informazioni verranno fornite a titolo previsionale.

Evidenziare il possesso delle certificazioni di qualità, di prodotto, di processo, ambientale, di sicurezza ed etica, nonché l'eventuale attribuzione del rating di legalità, così come disciplinato con delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075

3. Descrizione dell'investimento

Descrivere lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale l'investimento trova la sua giustificazione e le motivazioni che hanno spinto alla sua realizzazione

Indicare la tipologia dell'investimento con riferimento:

- a) alla creazione di una nuova unità produttiva;*
- b) all'ampliamento di un'unità produttiva esistente;*
- c) alla diversificazione della produzione mediante prodotti aggiuntivi;*
- d) alla ristrutturazione di un'unità produttiva esistente;*
- e) all'acquisizione di un'unità produttiva esistente, di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali.*

Descrivere i principali aspetti dell'investimento, con particolare riferimento alle tecnologie introdotte, alla sostenibilità ambientale e all'impatto occupazionale

Evidenziare se il progetto è stato presentato nell'ambito di un programma di sviluppo industriale giudicato positivamente ai sensi del D.M. 9 dicembre 2014

4. Eventuale pertinenza del progetto con uno degli ambiti tecnologici individuati nella strategia di specializzazione intelligente della Regione Marche

Motivare le ricadute del progetto in uno o più ambiti tecnologici così come definiti dalla “Strategia di specializzazione intelligente”, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1511 del 05 dicembre 2016: mecatronica, manifattura sostenibile, domotica, salute e benessere, ICT e servizi avanzati alle imprese

5. Innovatività dell’investimento

Specificare, argomentando adeguatamente, con stime attendibili, le motivazioni per cui si ritiene che prodotti/servizi/processi sviluppati in seguito alla realizzazione dell’investimento abbiano carattere di innovatività rispetto all’offerta esistente. In particolare illustrare il livello delle innovazioni anche tecnologiche e digitali introdotte nei prodotti e/o nei servizi; l’eventuale sviluppo di marchi, disegni o brevetti derivanti dal programma di investimento; le prospettive di ingresso in nuovi mercati internazionali; l’eventuale riduzione dell’impatto ambientale dei prodotti e/o servizi offerti (prodotti ecocompatibili etc).

Con riferimento al miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali evidenziare le innovazioni tecnologiche e digitali che si intendono introdurre nel processo produttivo anche nell’ottica di industria 4.0; le innovazioni organizzative e/o commerciali che l’impresa intende introdurre; le soluzioni ICT a supporto dell’efficienza dei processi aziendali; la riduzione dell’impatto ambientale dei processi produttivi in relazione al minor utilizzo di materie prime, alla riduzione delle scorte, alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni

6. Obiettivi perseguiti dal progetto

Descrivere, mediante la previsione di output concreti e misurabili, gli obiettivi principali che si vogliono

raggiungere ed i fabbisogni a cui si intende rispondere con la realizzazione del programma di investimento, anche in riferimento al rilancio e alla rivitalizzazione dell'area colpita dal terremoto. Illustrare i presupposti e le motivazioni che sono all'origine del programma di investimento, i punti di forza rispetto al contesto di riferimento, gli eventuali punti di debolezza, i rischi e le opportunità anche sotto il profilo tecnologico e di mercato.

7. Cronoprogramma e piano di lavoro

Descrivere il piano di lavoro e la relativa tempistica, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato (compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase l'inizio e la durata.).

Fase (descrizione attività)	Inizio (espresso in mesi)	Fine (espresso in mesi)	Durata (in mesi)
<i>Es. fase 1</i>			
<i>Fase 2</i>			
<i>Fase 3</i>			
<i>Fase 4</i>			

9. Impatto del progetto

Al fine di consentire una valutazione dell'impatto del progetto in termini di incremento della produzione aziendale e occupazionale, compilare in modo analitico le sotto sezioni di seguito riportate.

9.1 Incremento stimato della produzione aziendale

- *Compilare la sezione del Bilancio approvato. Qualora l'impresa alla data di presentazione della domanda non abbia ancora chiuso ed approvato il primo bilancio, compilare la sezione del Bilancio previsionale relativo al primo anno di vita (In questo caso è obbligatorio allegare una asseverazione resa da un revisore esterno iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dei dati indicati nel bilancio di previsione e nella relazione giustificativa così come inseriti nella Piattaforma SIGEF);*
- *Compilare, inoltre, la sezione del Bilancio previsionale relativo ai 3 anni successivi a partire dall'avvio dell'investimento. È obbligatorio compilare almeno le seguenti voci: ricavi, totale materie prime, totale immobilizzazioni, totale patrimonio netto.*

9.2 Impatto occupazionale³⁷ a seguito del programma d'investimento

Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, che verranno effettuate entro la conclusione del progetto.

Profilo	ULA Alla data di presentazione della domanda	ULA incrementali		
		ULA a tempo indeterminato	ULA a tempo determinato	Totale a fine progetto
<i>Dirigenti o quadri</i>				
<i>Impiegati</i>				
<i>Operai</i>				
<i>Altro</i>				
TOTALE				

³⁷ **Incremento occupazionale:** l'incremento occupazionale durante la realizzazione del progetto va determinato sulla base del numero di ULA aggiuntive rispetto al numero di ULA presenti in azienda al momento di presentazione della domanda, o di inizio del progetto se antecedente. Il calcolo si effettua prendendo come base di riferimento il numero di lavoratori, espresso in ULA, esistente presso l'impresa alla fine del mese antecedente la data di sottoscrizione della domanda, o di inizio del progetto se antecedente (come rilevabile da modello UNIEMENS), da confrontare a consuntivo, ai fini della determinazione dell'incremento effettivo, con il numero medio di lavoratori esistente presso l'impresa nell'arco temporale di realizzazione del progetto (numero di lavoratori, espresso in ULA, alla fine di ogni mese di realizzazione del progetto risultante dai pertinenti modelli UNIEMENS, diviso per il numero di mesi di realizzazione del progetto); il periodo di realizzazione del progetto ha inizio con il mese di sottoscrizione del primo impegno giuridicamente vincolante riferito al progetto e termina con la data dell'ultimo pagamento relativo ai costi imputati al progetto. Ai fini dell'individuazione dei lavoratori da inserire nel calcolo si fa riferimento alla definizione di "effettivi" di cui al Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii., Allegato I, art. 5.

10. Spese e costi del programma d'investimento

Tipologia della spesa (punto 3.3 del bando)	SPESE SOSTENUTE PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA		SPESE DA SOSTENERE DOPO LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA																Totale
	Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis" (Max 200 mila euro)		Lettera A (punto 3.5 del Bando) Regolamento (UE) 1407/2013 "de minimis" (Max 200 mila euro)		Lettera B (punto 3.5 del bando) Regolamento (UE) 651/2014						Lettera C (punto 3.5 del bando)								
					(Art. 17)		(art. 14) [1]		(Art. 18) [2]		Reg. 651/2014				Reg. 1407/2013 (max 200 mila euro) [3]				
	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	Micro e Piccole Imprese	Medie Imprese	
a) suolo aziendale e sue sistemazioni	60%	50%	60%	50%	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	60%	50%	
b) opere murarie ed assimilate, immobili destinati ad infrastrutture specifiche aziendali	60%	50%	60%	50%	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	60%	50%	
c) macchinari, impianti, ed attrezzature varie,	60%	50%	60%	50%	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	60%	50%	
d) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate	60%	50%	60%	50%	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	20%	10%	30%	20%	n.a.	n.a.	60%	50%	
e) servizi di consulenza strettamente connessi al programma di investimento	60%	50%	60%	50%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50%	50%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	50%	50%	60%	50%	
Totale																			

[1] Esclusivamente per gli investimenti localizzati nelle aree dei comuni colpiti dal sisma indicate nell'Allegato 1 del POR MARCHE FESR 2014-2020 e ricadenti nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014-2020 aree ex art. 107 3.c (vedasi Appendice A.2 del bando)

[2] Esclusivamente per le spese relative a servizi di consulenza (Lett. f punto 3.3 del bando)

[3] Esclusivamente per le spese inerenti macchinari, impianti ed attrezzature varie (lett. c punto 3.3 del bando)

CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo, oppure se intende chiedere la liquidazione del 100% del contributo a saldo.

<input type="checkbox"/> <i>ANTICIPAZIONE</i>	<input type="checkbox"/> <i>PRIMO SAL</i>	<input type="checkbox"/> <i>SALDO</i>
------------------------------------------------------	--------------------------------------------------	----------------------------------------------

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore
